



*Al Ministro  
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

**Designazione del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RDP),  
ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679**

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), (di seguito RGPD)», in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, che introduce la figura del Responsabile dei dati personali (RDP);

VISTO l'art. 37, paragrafo 1, lett a) del predetto Regolamento, il quale prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il RPD “quando il trattamento è effettuato da un 'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali”;

TENUTO CONTO che il RPD “può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi” (art. 37, paragrafo 6);

VISTE le “Linee-guida sui responsabili della protezione dei dati”, adottate dal Gruppo di lavoro Articolo 29 in materia di protezione dei dati personali il 13 dicembre 2016 e aggiornate il 5 aprile 2017;

VISTA la “Guida all'applicazione del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali”, elaborata dal Garante per la protezione dei dati personali e pubblicata il 28 aprile 2017;

CONSIDERATO che il RPD può svolgere altri compiti e funzioni, purché non diano adito a un conflitto di interessi, come previsto dall'articolo 38, paragrafo 6, del RGPD;

CONSIDERATO altresì che il RPD opera in piena autonomia e indipendenza per quanto riguarda l'esecuzione dei compiti di cui è incaricato ai sensi dell'articolo 39, e riferisce direttamente al vertice gerarchico del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento, come previsto dall'articolo 38, paragrafo 3, del citato RGPD;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;



*Al Ministro  
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e, in particolare, gli articoli 8 e 18, che prevedono obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, avente ad oggetto “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2015, n. 597, recante “*Codice di comportamento del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;

CONSIDERATO che, all’esito della procedura di manifestazione d’interesse, di cui alla Circolare n. 19 del 7 maggio 2018, è stata effettuata la valutazione dei *curricula* pervenuti;

VISTA la nota prot. n. 6013 del 25 maggio 2018 del Segretario generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con la quale si propone l’affidamento dell’incarico di RPD per il MiBACT al prof. Alessandro Benzia, Dirigente del Servizio II della Direzione generale Organizzazione, il quale, previa opportuna valutazione del suo *curriculum vitae*, risulta in possesso del livello di conoscenza specialistica e delle competenze richieste dall’art. 37, par. 5, del RGPD;

TENUTO CONTO che l’ottimale svolgimento dei complessi compiti e delle delicate funzioni proprie del RPD richiede l’esercizio di adeguati livelli di responsabilità;

TENUTO CONTO che il Prof. Alessandro Benzia non si trova in situazioni di conflitto di interesse con la posizione da ricoprire e i compiti e le funzioni da espletare;

DECRETA:

Art. 1

1. Il Prof. Alessandro Benzia, nato a Milano il 26 gennaio 1970, è designato Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.



*Al Ministro  
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

2. Il predetto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del RGPD, è incaricato di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:
  - a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
  - b) sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
  - c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD;
  - d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
  - e) fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.
  
3. I compiti del Responsabile della Protezione dei Dati personali attengono all'insieme dei trattamenti di dati effettuati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Art. 2

1. Il Ministero si impegna a:
  - a) mettere a disposizione del RPD, al fine di consentire l'ottimale svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate, figure di staff da individuarsi con successivo provvedimento;
  - b) non rimuovere o penalizzare il RPD in ragione dell'adempimento dei compiti affidati nell'esercizio delle sue funzioni;
  - c) garantire che il RPD eserciti le proprie funzioni in autonomia e indipendenza e in particolare, non assegnando allo stesso attività o compiti che risultino in contrasto o conflitto di interesse.

Art.3

1. L'incarico di RPD conferito al Prof. Alessandro Benzia deve intendersi come aggiuntivo rispetto all'incarico dirigenziale ed è pertanto da considerarsi remunerato nell'ambito del trattamento economico determinato ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.



*Al Ministro  
dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Art.4

1. Il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) saranno resi disponibili sulla RPV e comunicati al Garante per la protezione dei dati personali. I dati di contatto saranno, altresì, pubblicati sul sito web istituzionale.

Roma, 26 maggio 2018

IL MINISTRO